

GOCCE DI SOLE



PERIODICO DEL GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE

PARROCCHIA MARIA MADRE DELLA CHIESA

ANNO 6 . NUMERO 1 . GIUGNO 2014

EDITORIALE di Don Maurizio, Parroco di Buccinasco

QUEL MONDO IN PRESTITO DAI NOSTRI FIGLI



da sinistra: Simon Peres, Abu Mazen e Papa Francesco

Mi sto accingendo a scrivere l'introduzione a 'Gocce' giornalino del nostro gruppo missionario in occasione della Festa del Sorriso e lo faccio mentre leggo l'intervento del Papa all'incontro di preghiera per la pace in medio oriente con Abu Mazen, presidente dell'autorità palestinese e Simon Peres, presidente dello stato d'Israele. «La vostra presenza, Signori Presidenti, è un grande segno di fraternità, che compite quali figli di Abramo, ed espressione concreta di fiducia in Dio, Signore della storia, che oggi ci guarda come fratelli l'uno dell'altro e desidera condurci sulle sue vie. ... Signori Presidenti, il mondo è un'eredità che abbiamo ricevuto dai nostri antenati, ma è anche un prestito dei nostri figli: figli che sono stanchi e sfiniti dai conflitti e desiderosi di raggiungere l'alba della pace; figli che ci chiedono di abbattere i muri dell'inimicizia e di percorrere la strada del dialogo e della pace perché l'amore e l'amicizia trionfino. ... Per fare la pace ci vuole coraggio, molto di più che per fare la guerra. Ci vuole coraggio per dire sì all'incontro e no allo scontro; sì al dialogo e no alla violenza; sì al negoziato e no alle ostilità; sì al rispetto dei patti e no alle provocazioni; sì alla sincerità e no alla doppiezza. Per tutto questo ci vuole coraggio, grande forza d'animo». Il nostro stare insieme, il nostro operare per le missioni è un piccolo contributo perché il coraggio di un mondo più giusto venga esercitato. Contro ogni tentazione da piccoli borghesi, come siamo ormai diventati. Contro la sola ricerca del nostro benessere. Contro l'egoismo che ci fa stare bene da soli. Contro le parole che con continuità esasperante sappiano dire senza che esse siano seguite da fatti di riconciliazione e di giustizia. Poveri cristiani, poveri noi che non sappiamo più amare e operare per la giustizia. Io mi accorgo di essere figlio di un altro mondo, più ingenuo certo, il mondo di Martin Luther King, il mondo di Raoul Follereau, il mondo di quei missionari sconosciuti che portavano la parola di Gesù ovunque.

Ricordate quella poesia di Quasimodo:

*Sei ancora quello della pietra e della fionda,
uomo del mio tempo. Eri nella carlinga,
con le ali maligne, le meridiane di morte,
l'ho visto - dentro il carro di fuoco, alle forche,
alle ruote di tortura. T'ho visto: eri tu,
con la tua scienza esatta persuasa allo sterminio,
senza amore, senza Cristo. Hai ucciso ancora,
come sempre, come uccisero i padri, come uccisero
gli animali che ti videro per la prima volta.
E questo sangue odora come nel giorno
Quando il fratello disse all'altro fratello:
«Andiamo ai campi». E quell'eco fredda, tenace,
è giunta fino a te, dentro la tua giornata.
Dimenticate, o figli, le nuvole di sangue
Salite dalla terra, dimenticate i padri:
le loro tombe affondano nella cenere,
gli uccelli neri, il vento, coprono il loro cuore.*

L'augurio che anche questa festa del Sorriso ci smuova e ci renda davvero discepoli di Gesù.

Don Maurizio

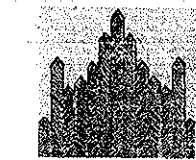
GRAZIE AI NOSTRI SPONSORI!

prink
CORSICO



mainlab

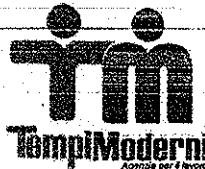
Technological solutions
for your business



AMBROSIANA COSTRUZIONI SRL



PEOPLEWARE
Lab



Auto500.it
Minardi e Vailati s.n.c.
PAVIMENTI IN LEGNO
VIA FORLANINI 5
20090 BUCCINASCO - MILANO
Tel. 02 45708431 - Fax 02 45705129
G.F. e P. IVA 10737190136

GOCCE DI SOLE



PERIODICO DEL GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE

PARROCCHIA MARIA MADRE DELLA CHIESA

ANNO 6 NUMERO 1 GIUGNO 2014

EDITORIALE di Don Maurizio, Parroco di Buccinasco

QUEL MONDO IN PRESTITO DAI NOSTRI FIGLI



da sinistra: Simon Peres, Abu Mazen e Papa Francesco

Mi sto accingendo a scrivere l'introduzione a 'Gocce' giornalino del nostro gruppo missionario in occasione della Festa del Sorriso e lo faccio mentre leggo l'intervento del Papa all'incontro di preghiera per la pace in medio oriente con Abu Mazen, presidente dell'autorità palestinese e Simon Peres, presidente dello stato d'Israele. «La vostra presenza, Signori Presidenti, è un grande segno di fraternità, che compite quali figli di Abramo, ed espressione concreta di fiducia in Dio, Signore della storia, che oggi ci guarda come fratelli l'uno dell'altro e desidera condurci sulle sue vie. ... Signori Presidenti, il mondo è un'eredità che abbiamo ricevuto dai nostri antenati, ma è anche un prestito dei nostri figli: figli che sono stanchi e sfiniti dai conflitti e desiderosi di raggiungere l'alba della pace; figli che ci chiedono di abbattere i muri dell'inimicizia e di percorrere la strada del dialogo e della pace perché l'amore e l'amicizia trionfino. ... Per fare la pace ci vuole coraggio, molto di più che per fare la guerra. Ci vuole coraggio per dire sì all'incontro e no allo scontro; sì al dialogo e no alla violenza; sì al negoziato e no alle ostilità; sì al rispetto dei patti e no alle provocazioni; sì alla sincerità e no alla doppiezza. Per tutto questo ci vuole coraggio, grande forza d'animo». Il nostro stare insieme, il nostro operare per le missioni è un piccolo contributo perché il coraggio di un mondo più giusto venga esercitato. Contro ogni tentazione da piccoli borghesi, come siamo ormai diventati. Contro la sola ricerca del nostro benessere. Contro l'egoismo che ci fa stare bene da soli. Contro le parole che con continuità esasperante sappiano dire senza che esse siano seguite da fatti di riconciliazione e di giustizia. Poveri cristiani, poveri noi che non sappiamo più amare e operare per la giustizia. Io mi accorgo di essere figlio di un altro mondo, più ingenuo certo, il mondo di Martin Luther King, il mondo di Raoul Follereau, il mondo di quei missionari sconosciuti che portavano la parola di Gesù ovunque.

Ricordate quella poesia di Quasimodo:

*Sei ancora quello della pietra e della fionda,
uomo del mio tempo. Eri nella carlinga,
con le ali maligne, le meridiane di morte,
l'ho visto - dentro il carro di fuoco, alle forche,
alle ruote di tortura. T'ho visto: eri tu,
con la tua scienza esatta persuasa allo sterminio,
senza amore, senza Cristo. Hai ucciso ancora,
come sempre, come uccisero i padri, come uccisero
gli animali che ti videro per la prima volta.
E questo sangue odora come nel giorno
Quando il fratello disse all'altro fratello:
«Andiamo ai campi». E quell'eco fredda, tenace,
è giunta fino a te, dentro la tua giornata.
Dimenticate, o figli, le nuvole di sangue
Salite dalla terra, dimenticate i padri:
le loro tombe affondano nella cenere,
gli uccelli neri, il vento, coprono il loro cuore.*

L'augurio che anche questa festa del Sorriso ci smuova e ci renda davvero discepoli di Gesù.

Don Maurizio


GRAZIE AI NOSTRI SPONSORI!

prink
CORSICO

mainlab
Technological solutions
for your business


AMBROSIANA COSTRUZIONI SRL


PEOPLEWARE
Lab


TempiModerni
Agenzia per il lavoro

Auto500.it

Minardi e Vailati s.n.c.
PAVIMENTI IN LEGNO
VIA FORLANINI 3
20090 BUCCINASCO - MILANO
Tel. 02 45708431 - Fax 02 45705129
C.F. e P. IVA 10737190156